

L'assessore Mancini spiega cosa verrà realizzato. «Serve un approccio manageriale, calibrato sul turista»

«Sila, nuova vita per gli impianti»

Tra fondi Fas e i Pisl in arrivo oltre 30 milioni di euro per le strutture sciistiche

FAS, CIPE, Fesr. Nelle ultime settimane è un continuo affastellarsi di sigle ed acronimi che accompagnano l'annuncio di copiosi finanziamenti assegnati ai territori calabresi. Sulla Sila poi è in arrivo una vera e propria pioggia di euro per gli impianti di risalita. Ne abbiamo parlato con l'assessore regionale al **Bilancio Giacomo Mancini**.

Facciamo chiarezza sui numeri: le risorse Fas per l'altipiano silano sono 20 milioni come detto qualche settimana fa oppure solo 13 come annunciato in conferenza stampa dal presidente della Giunta?

«Per la precisione sono 13,17 milioni di euro quelli programmati per il potenziamento degli impianti di risalita del comprensorio di Camigliatello. Queste risorse fanno parte dei 311 milioni di Fas 2000-2006 che la nostra amministrazione è stata capace di recuperare e programmare. All'interno di questo pacchetto abbiamo previsto un intervento molto importante per l'altipiano silano. Ma non è il solo che l'amministrazione ha fissato per cambiare il volto e potenziare la ricettività e i servizi della Sila».

A cos'altro si riferisce?

«L'ambizione dell'amministrazione guidata dal governatore **Scopelliti** è quella di realizzare in Calabria un comprensorio sciistico che diventi punto di riferimento per tutto il centro e sud d'Italia. Per questo da tempo stiamo lavorando per convogliare in Sila risorse nazionali e risorse europee. E con una sapiente azione programmatica stiamo portando a casa la vittoria».

Facciamo allora un passo indietro: da dove inizia quest'azione programmatica?

«A Loriga lo scorso settem-

bre venne il governatore **Scopelliti** a presentare la grande opportunità dei Pisl: 406 milioni di euro di fondi europei (Fesr) che la Regione aveva messo a disposizione dei territori calabresi per puntare sulle attività produttive, sul miglioramento della qualità della vita, sul recupero dei borghi, sul contrasto allo spopolamento e sul sostegno alle minoranze linguistiche e sull'offerta turistica. I sindaci del comprensorio hanno capito perfettamente il messaggio del governatore. La sua sola presenza a Loriga faceva comprendere quali fossero le intenzioni dell'amministrazione. E gli amministratori locali non se lo sono fatto ripetere due volte e si sono messi a lavorare gomito a gomito con la regione e soprattutto con i dirigenti del dipartimento programmazione per non farsi sfuggire questa grande opportunità».

Sono mesi che si parla dei Pisl. A che punto siamo?

«Dopo la pausa estiva pubblicheremo la graduatoria dei progetti. Pensò di non svelare nessun segreto dicendo che il progetto che punta su Loriga e che vale complessivamente circa 20 milioni di euro abbia elementi positivi».

Cosa prevede?

«Se la commissione regionale valuterà positivamente il progetto, al comprensorio di Loriga andranno circa 16,5 milioni di euro in infrastrutture ai quali si aggiungeranno circa 4 provenienti dai soggetti privati. Con queste ingenti risorse sarà sostituita l'anacronistica cestovia di Loriga con una rapida e confortevole cabinovia che condurrà da Valle Cavaliere a Codedola di Coppo. Sarà costruita una moderna seggiovia e altre opere per la Valle dell'Inferno che sarà anche dotata di impianti di innevamento ar-

tificiali. Saranno poi allargate le piste e sarà migliorata la pista di collegamento dove sarà previsto un impianto specifico per l'innevamento artificiale».

Parliamo dunque di due finanziamenti. I Pisl, in fase di approvazione, e i fondi Fas deliberati dal Cipe e già assegnati alla Sila?

«Esattamente. A conti fatti il comprensorio silano potrà disporre più di 30 milioni di euro».

E con i 13 milioni di fondi Fas e poco più cosa sarà realizzato?

«Avvieremo il collegamento sciistico tra Loriga e Camigliatello. Un progetto di cui si parla da almeno trent'anni. Nello specifico l'intervento da realizzare con le risorse Fas prevede il completamento degli impianti di risalita della stazione sciistica di Loriga e del collegamento con gli impianti di Monte Curcio, della stazione sciistica di Camigliatello Silano. In questo modo i due comprensori sciistici unificati potranno contare su circa 30/35 chilometri di piste nel loro insieme. In particolare al completamento degli impianti di Loriga che potrà essere realizzato con il Pisl si aggiungerà la realizzazione di altre tratte di impianti e percorsi sciistici dalla Valle dell'Inferno verso Camigliatello, il Timpone Calcarà a quota 1886 metri sul livello del mare, per raggiungere Valle Fallistro a quota 1450 metri, per risalire verso Monte Santo Spirito a quota 1667 metri e raggiungere Valle Setteacque a quota 1410 per concludere la risalita a Monte Curcio a quota 1768 metri. Ma non basta...».

Altri milioni di euro?

«Proprio così. Quelli previsti per gli aiuti ai privati, circa 5 milioni di euro, che decideranno di investire nel mi-

glioramento delle strutture ricettive e che con la loro intrapresa vorranno accompagnare la rinascita di questo comprensorio».

Finora ha snocciolato cifre e progetti. Veniam però ai tempi. Entro quanto tempo vedremo realizzate queste opere?

«Seguendo la tabella di marcia, i fondi del Cipe saranno disponibili ad ottobre per cui contiamo di espletare le gare entro i primi mesi del prossimo anno. E i tempi per i Pisl non saranno più lunghi».

Fin qui gli investimenti. Lei sa però che sugli impianti c'è agitazione tra il personale e che, al tempo stesso, si discute della gestione pubblica o privata degli impianti. Intanto, dopo tutti questi investimenti, si sente di escludere nuove stagioni di scioperi per il prossimo inverno?

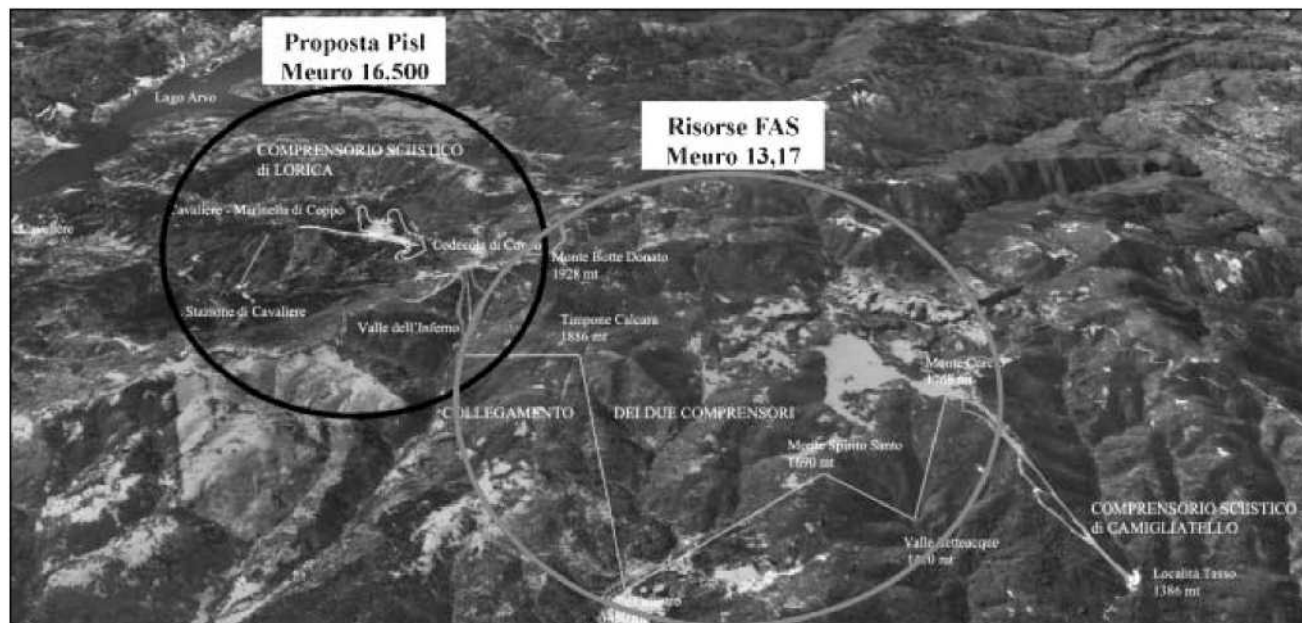
«Certamente. Un investimento del genere darà vita a centinaia di nuovi posti di lavoro e aumenterà in maniera esponenziale l'indotto. Ecco perché la nuova Sila dovrà essere gestita con un approccio nuovo, tutto manageriale, che deve avere nella soddisfazione del turista, e di conseguenza nella conquista di nuovi spazi di mercato, il suo unico riferimento».

La pioggia di euro ha incontrato gli apprezzamenti dei sindaci della rossa Sila. Come commenta?

«È un bel segnale che dimostra come l'amministrazione guidata dal governatore **Scopelliti** lavori nell'interesse esclusivo dell'intera comunità guardando a tutto il territorio e premia gli sforzi di una classe dirigente che lavora in giunta e in consiglio insieme e compatta al fianco del governatore».

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo schema del progetto